



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 40 del 16/04/2020

Proposta n. 494/2020

OGGETTO: SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA IN MODALITA' TELEMATICA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18. DETERMINAZIONI

II PRESIDENTE

Premesso che:

- lo Statuto della Provincia di Piacenza, agli artt. 24 e ss., prevede le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute del Consiglio Provinciale e nulla prevede in merito alle sedute a distanza;
- il Regolamento del Consiglio Provinciale nel testo vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 109 del 17.07.2000, adeguato con atto C.P. n. 151/2003 ed integrato con atto C.P. n. 120/2008 e C.P. n. 53/2013, disciplina nel dettaglio le convocazioni, le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Provinciale; in particolare l'art. 3, comma 2, dispone che per "comprovata esigenza" il Consiglio può riunirsi in altro "luogo" su determinazione del Presidente che deve informare i Consiglieri nell'avviso di convocazione;

Dato atto che la partecipazione dei componenti il Consiglio Provinciale alle sedute è stata finora assicurata, come prevedono lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Provinciale, attraverso la presenza fisica nella sala del "Palazzo della Provincia";

Rilevata l'opportunità, fortemente accentuata dalla contingente emergenza sanitaria (si vedano in particolare: d.l. n. 23.2.2020, n.6, convertito con modificazioni in l. 5.3.2020, n. 13; d. l. 2.3.2020, n. 9; d.l. 17.3.2020, n. 18; d.l. 8.4.2020, n. 23; D.P.C.M. dei giorni 8, 9, 11, 22 marzo, 1° aprile 2020 e da ultimo 10 aprile 2020), di garantire il più celere disimpegno dell'attività di Consiglio Provinciale, assicurando massima tempestività nelle decisioni anche mediante modalità di partecipazione, che evitino la compresenza fisica ed assicurino allo stesso tempo ai singoli componenti il Consiglio la possibilità di partecipazione alle sedute;

Richiamato l'art. 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese*

connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" rubricato "Semplificazioni in materia di organi collegiali" in base a cui:

"1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

Dato atto che ai sensi del comma 3° del citato art. 73 del d. l. n. 18/2020 è sospesa fino alla cessazione dello stato di emergenza l'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 relative ai pareri di competenza dell'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali;

Considerato che questa Provincia non ha, sino alla data odierna, regolamentato le modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza;

Ritenuto pertanto necessario avvalersi di tale facoltà, individuando i criteri di trasparenza e di tracciabilità che dovranno caratterizzare, anche in tale fase, le riunioni del Consiglio Provinciale e le caratteristiche dei sistemi tecnologici di videoconferenza da utilizzare, come da documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tale disciplina;

Ritenuto, in particolare, necessario che:

- sia consentito al Presidente, anche coadiuvato dai propri uffici, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati del voto;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- sia consentito al Segretario Generale lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e di seguire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;

Ritenuto necessario fornire in via preventiva adeguata informazione ai Consiglieri Provinciali circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime, nonché al fine di regolare il comportamento dei ruoli e delle figure di supporto previste dalla legge o chiamate a questo scopo dal Presidente;

Accertato inoltre, che i Consiglieri Provinciali, attraverso verifica preventiva da parte degli uffici, hanno tutti in disponibilità adeguata ed idonea strumentazione informatica, capace di consentire la partecipazione a sedute tenute in modalità di audio conferenza, videoconferenza e teleconferenza;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Staff Personale, Affari generali e Contratti in ordine alla regolarità tecnica della proposta sopra formulata;

Sentito il Segretario Generale;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 1, commi 55 e 66, della L. n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto lo Statuto e il vigente Regolamento del Consiglio Provinciale;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa:

1. di prevedere che le sedute di Consiglio Provinciale, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, possano avvenire anche tramite videoconferenza;
2. di approvare i criteri di funzionamento del Consiglio Provinciale in modalità a distanza o “telematica”, ai sensi dell’art. 73, del d.l. n. 18/2020, allegati al presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
3. di demandare al Direttore Generale ed al Segretario Generale l’attuazione del presente atto ed agli uffici competenti di approntare gli strumenti necessari per dare attuazione alle disposizioni del presente provvedimento;
4. di disporre l’invio del presente atto ai Consiglieri Provinciali;
5. di pubblicare il presente provvedimento anche sul sito internet istituzionale, dandone ampia informazione alla cittadinanza;
6. il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Criteria di funzionamento del Consiglio Provinciale in modalità a distanza, ai sensi dell'art. 73, d.l. n. 18/2020

Generalità e principi sedute a distanza

1. La partecipazione alle sedute del Consiglio Provinciale è consentita anche con modalità telematica (in videoconferenza) consentendo che uno o più dei componenti il Consiglio Provinciale partecipino a distanza, da luoghi diversi dalla sede Provinciale.
2. Anche il Segretario Generale o, in sua assenza, il Vice Segretario, può partecipare ed assolvere alle funzioni di cui all'art.97 TUEL in remoto mediante l'utilizzo degli strumenti di telecomunicazione e di gestione della seduta.
3. La seduta del Consiglio può anche essere tenuta con la suddetta modalità telematica completamente a distanza, cioè con tutti i membri ed il Segretario Generale presenti in luoghi diversi. Nella lettera di convocazione è esplicitato che la seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, D.L. n. 18/2020 e la stessa, con l'eventuale documentazione allegata, viene trasmessa secondo le modalità ordinarie previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale con gli applicativi informatici in uso all'Ente, in particolare con la trasmissione mediante posta elettronica e pubblicazione all'Albo pretorio online.
4. Le sedute, in via convenzionale, si intendono effettuate sempre presso la sede istituzionale della Provincia; all'ora prevista per l'inizio della seduta, sarà attivato il collegamento telematico predisposto; fino a quando il Consigliere non attiverà il collegamento lo stesso sarà considerato assente.

Tecnologia necessaria

1. Le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati al suddetto scopo assicurano:
 - a) la massima riservatezza possibile delle comunicazioni;
 - b) la massima sicurezza possibile del sistema;
 - c) la possibilità immediata a tutti i partecipanti della riunione di:
 - percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti, escludendo partecipazione segrete;
 - visionare gli atti della riunione;
 - intervenire nella discussione;
 - effettuare una votazione palese (non è compatibile con il voto segreto).
2. Si consente la comunicazione in tempo reale e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti ed al Presidente di constatare, assistita dal Segretario Generale, il regolare svolgimento dell'adunanza e di proclamare i risultati della votazione.
3. La seduta di Consiglio Provinciale si svolge utilizzando apposita applicazione di video-conferenza che assicuri le funzioni sopra richiamate, a cui tutti i partecipanti si collegano in presenza remota mediante le strumentazioni informatiche in loro possesso.

Metodologia, regolazione e verbalizzazione

1. Per la validità dell'adunanza restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria, così come per i quorum deliberativi, da accertare tramite verifica oculare ed auditiva delle presenze e relativa attestazione sul verbale.

2. La seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario Generale ha provveduto all'appello nominale dei presenti, dando espressamente atto a verbale della seduta in modalità di videoconferenza, ovvero con la partecipazione di componenti in videoconferenza.
3. Delle circostanze effettive di partecipazione alla seduta il Segretario darà evidenza nel relativo processo verbale, indicando i nominativi dei componenti intervenuti in sede e in remoto.
4. La presentazione dei documenti può essere sostituita dalla lettura o dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o fornendo i testi alla Segreteria prima dell'apertura dei lavori del Consiglio.
5. L'espressione del voto favorevole avviene mediante alzata di mano o appello nominale successivamente a chiamata del Presidente della Provincia o di chi presiede la seduta.
6. L'espressione del voto non favorevole avviene mediante alzata di mano o appello nominale successivamente ad apposita chiamata del Presidente della Provincia o di chi presiede la seduta.
7. Ove i presenti intendano non partecipare al voto o astenersi devono espressamente dichiararlo.
8. E' onere del Segretario generale accertare e riportare nel verbale la votazione avvenuta ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000.
8. La seduta si intende chiusa con la dichiarazione della Presidente della Provincia dell'ora di chiusura.
9. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, la Presidente della Provincia sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario Generale e secondo le modalità sopra indicate.
10. Alla seduta in videoconferenza del Consiglio provinciale possono partecipare il Direttore Generale ed i Dirigenti interessati agli argomenti in discussione con le stesse modalità telematiche.
11. Al fine di garantire e rispettare i criteri di trasparenza, tracciabilità e pubblicità è disposta la registrazione audio e/o video delle sedute di Consiglio.

Attuazione e competenze

1. L'organizzazione e l'attuazione amministrativa del presente atto è di competenza della Segreteria Generale ed in specie della struttura organizzativa a supporto dell'Organo collegiale, in base all'organigramma *pro tempore* vigente.
2. L'attuazione sarà realizzata in collaborazione con la Direzione Generale e con il supporto del CED.



PROVINCIA DI PIACENZA

Ufficio di staff Personale, affari generali, contratti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 494/2020 del
Ufficio Affari Generali ad oggetto: SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA DI PIACENZA IN MODALITA' TELEMATICA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 73 DEL
DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18. DETERMINAZIONI, si esprime ai sensi dell'art.
49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in
ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 16/04/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(TERRIZZI LUIGI)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 40 del 16/04/2020

Ufficio di staff Personale, affari generali, contratti

Oggetto: SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA IN MODALITA' TELEMATICA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18. DETERMINAZIONI.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 16/04/2020

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale